L’Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D’Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Consiglio Direttivo

2 aprile 2020
per via telematica tramite Zoom

- Consiglieri Presenti: Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna, , Claudia Dal Zotto, Morena Franzin e Phoebe Raye Carrara (arrivata un po' dopo)
- Altri soci presenti: Debora Tesauro

Verbale

La riunione si apre alle ore 21.00

Inizio della riunione precisando che Phoebe arriverà tra un po': aspetteremo che sia presente anche lei per trattare il punto 4 dell’ordine del giorno che riguarda le scelte da fare per la comunicazione attraverso i Social. Debora Tesauro, socia presente stasera, ha dato la sua disponibilità per affrontare in modo strategico questo tema.

Si discutono i seguenti punti all’ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente, comunicato dalla segretaria ai consiglieri e ai soci presenti via email, viene approvato.

2) Approvazione nuovi soci

Non ci sono al momento iscrizioni da approvare. Si raccolgono le iscrizioni fino al 01-04-2020 da approvarsi in questo Consiglio. Le richieste di iscrizione pervenute oltre quella data saranno prese in carico nel Consiglio Direttivo successivo.

Sergio informa che in questa sede non ci sono nuovi soci da approvare.

3) Ratifica nuove rubriche del sito, come da proposta di Morena

Premesso che la partecipazione al sito è sempre aperta a tutti, soci e giovani in istruzione parentale, è pervenuta la proposta di avviare due nuove rubriche:

– “MyFlawlessSoul” (la mia anima perfetta), curata da Aurora (13 anni), una rubrica in italiano contenente riflessioni, citazioni tratte da romanzi (anche in inglese), impressioni ed emozioni provenienti dai libri che legge la curatrice, con eventuale possibilità di partecipazione anche da parte di altri ragazzi/e e/o dai genitori;

– “Lo sapevi che”, curata da Gregory (11 anni), un “pot pourri” di domande/curiosità e risposte e uno spunto utile per altri bambini/e.

- Sergio introduce il punto dicendo che ci sarebbe la proposta di due nuove rubriche per il sito LAIF, tenute dai figli più grandi di Morena. Ricorda che LAIF cerca di incentivare la partecipazione dei bambini e ragazzi che sono i principali protagonisti dell’istruzione famigliare.
- Morena illustra brevemente le due proposte come già precisato nella descrizione.

- Giulia precisa che è molto importante valorizzare questo tipo di iniziativa ricordandosi di inserirla nel progetto famigliare. Si tratta di esporre le innumerevoli capacità che si acquisiscono in questa attività del gestire una rubrica su un sito: ricerca delle informazioni, formulazione del messaggio, utilizzo di immagini, editing… Si tratta di un approccio ai social in modo utile, proficuo per l'apprendimento.

La proposta è approvata.

5) Organizzazione di occasione di condivisione aperta sul momento storico che stiamo vivendo, come proposto da Giulia

Giulia Pecis Cavagna propone l'organizzazione di incontri di semplici scambi di esperienze e narrazioni sul momento che stiamo vivendo.

Nota di Phoebe: Oltre a quello che propone Giulia, che approvo, propongo che la piazza homeschooler avvenga con frequenza settimanale, fino a che la situazione non cambi.

Propongo anche l'organizzazione di un momento di incontro online per parlare della situazione esame/accertamento, che in questo momento dell'anno si avvicina e che in questo anno si presenta problematica in partenza per motivi logistici.

- Giulia introduce la sua proposta perché ogni giorno vive e sente cose meravigliose venire dai suoi studenti, riflettendo su questo periodo di pandemia: lei parte dai suoi alunni! L'idea è fare proposte di condivisione per andare oltre questo momento. Ci sono parallelismi con la storia, meraviglie e preziosità che emergono dai ragazzi che vorrebbe condividere, altrimenti sarebbero tutte informazioni perse! Gli incontri sarebbero un'opportunità per dare indicazioni, spunti di riflessione che possono arricchire tutti.
- Sergio sottolinea che l'incontro online che si è svolto con il gruppo di Homeschoolers Civitavecchia il sabato pomeriggio precedente ha avuto un bel riscontro. E' stato come un prolungamento di Piazza Homeschooler. E' stato molto interessante, un momento di nobili chiacchiere.
- Giulia precisa che per lei è più tipo riflessione più che chiacchierata. C'è chi vede questo momento senza possibilità, chi è più positivo e in comune ci si sostiene.
- Sergio chiede se siamo in grado di programmare l'incontro e Giulia dice che è allergica alla programmazione e preferisce stare a ciò che emerge. Sono emersi dei bisogni da parte degli associati e cerchiamo di venire incontro a queste esigenze.
- Sergio precisa che intendeva l'aspetto organizzativo più pratico: individuare delle date, organizzare l'accesso a zoom,… Più che trovare un titolo.
- Giulia propone di farlo un sabato pomeriggio come l'incontro con Civitavecchia o una sera.
- Sergio conferma che sabato pomeriggio era un orario abbastanza buono, spesso i bambini hanno già giocato e sono più tranquilli e i genitori riescono ad organizzarsi meglio.
- Giulia conferma che si potrebbe riproporre un sabato pomeriggio, per trovarsi insieme e porsi delle domande. Dice, che se fossi un genitore di bambini a scuola si farebbe delle domande.
- Sergio concorda che è il momento di uscire dal circuito specifico istruzione famigliare. E il momento giusto per trovare un territorio di scambio, confronto e manifestazione di esperienza.
- Giulia prova a proporre una data di sabato, ma il 4 era troppo sotto data e poi, c'è il week-end di Pasqua.
- Phoebe, che nel frattempo è arrivata, aggiunge che si potrebbe fare anche un pomeriggio in settimana, per esempio un venerdì pomeriggio.
- Morena concorda che proporre degli incontri al pomeriggio potrebbe essere un'apertura e permettere a più genitori di partecipare.
- Claudia dice che deve vedere come organizzarsi con Zoom e se è disponibile.

- Giulia propone di provare il venerdì 17 aprile per degli “incontri di condivisione”.
- Morena aggiunge che si potrebbe precisare che sono organizzati anche per genitori che non sono homeschooler.
- Claudia precisa che dopo il 13 aprile potrebbe esserci un’apertura e forse sarebbe da tenerne conto e organizzare gli incontri prima.
- Phoebe propone di fare la prima data il giovedì 9 aprile.
- Morena ricorda che alla sera del 9 aprile ci sarebbe l’incontro sugli approfondimenti delle indicazioni ministeriali.
- Sergio propone di sostituire la serata di approfondimento con l’incontro alle 16.30 per rispondere alle esigenze attuali, organizzando al pomeriggio una condivisione aperta a tutti.
- Si concorda per questo primo incontro.
- **Phoebe introduce alle proposte:** L’incontro di **Piazza Homeschooler** potrebbe svolgersi più spesso in questo periodo. Si tratta di un incontro utile nel quale anche i bambini possono incontrarsi, raccontare ciò che fanno, conoscersi.
- Claudia aggiunge che qualcuno ha espresso l’idea di fare anche qualche minuto specifico sulle Indicazioni Ministeriali durante Piazza Homeschooler visto che non tutti riescono a collegarsi per gli incontri serali. Ma forse sarebbe meglio farlo in altri incontri specifici di pomeriggio.
- Phoebe ricorda che stanno arrivando domande da parte dei soci **a proposito dell’esame** e si potrebbe organizzare qualcosa in merito. Le famiglie ci pensano dunque sarebbe da valutare.
- Per chiudere l’argomento Piazza Homeschooler, Phoebe chiede se si può decidere di fare Piazza Homeschooler più spesso o no.
- Claudia concorda dicendo che forse è meglio farle l’incontro più breve e più spesso, per esempio tutte le settimane. Claudia conferma che si può tenere sempre lo stesso link e che terrebbe libero Zoom per questi incontri.
- Phoebe precisa che sotto i 40 minuti Zoom è gratis, eventualmente. Sottolinea anche che la proposta di fare un incontro sul tema esame è seriamente da prendere in considerazione.
- Morena propone di farlo un lunedì di Piazza Homeschooler (per esempio lunedì 20 aprile) alle 10.30. Se Giulia fosse libera di mattina sarebbe bene che ci fosse qualcuno nell’ambito scolastico. Giulia prende nota.
- Si valuterà nei prossimi giorni di organizzare altri incontri di condivisione su temi attuali visto il periodo.

(Visto che Phoebe è arrivata nel frattempo, si passa al punto 4 che tratta dei social per il quale sta aspettando di dare il suo contributo anche Debora)

4) Valutazione delle dinamiche da attuare rispetto ai social, in questa contingenza particolare

Alla luce della situazione che stiamo vivendo, vista la necessità di ottemperare alle finalità statutarie (art. 4) anche in questo contesto di ridotta possibilità di spostamenti e di comunicazione diretta, considerato anche il crescente interesse a modalità di istruzione alternative a quella scolastica tradizionale, considerata la collaborazione dell’associata Debora Tesauro, esperta di comunicazione in rete, si propone di potenziare la presenza di LAIF sui social e sui canali disponibili. Ciò potrà comportare l’impegno di somme di bilancio.

(Punto affrontato appena dopo il punto 5)

- Sergio introduce il punto ricordando che uno dei compiti principali dell’Associazione descritti nello Statuto è: rappresentare le famiglie Homeschooler e comunicare con le istituzioni, con i soci per dare efficacia ai nostri sforzi.

  Nella situazione attuale evidenzia come si debba valutare, nel rispetto dei mezzi disponibili, di mantenere e implementare la nostra presenza sui social. Questo è un momento molto particolare ed è opportuno per LAIF

aumentare la propria presenza, visto che altre azioni come incontri, conferenze… di persona non possono essere organizzati.

Parlando di Facebook, la pagina LAIF risulta essere un po' sofferente in questo momento.

Sergio introduce Debora, associata LAIF, che si è proposta per dare il suo aiuto in vista di aumentare l'efficacia di questo strumento, grazie alla sua esperienza professionale.

- Debora spiega che siamo nell'ambito della comunicazione e i social, come la pagina Facebook, sono una vetrina di ciò che si fa e uno strumento per contattare le persone. Si tratta di un argomento delicato e molto trattato in questo momento. Ci sono altre realtà che sono molto forti sul piano marketing. E' importante capire come fare per attrarre l'attenzione delle persone, per essere visibili e quali cambiamenti attuare. Debora dice che le sembra di aver capito sia importante aumentare il numero degli associati.
- Phoebe precisa che è normale aver bisogno di associati nuovi, ma che non si tratta di urgenza.
- Debora conferma che in ogni caso è importante definire e applicare delle strategie:

1) **Campagna Facebook**: 1 Euro al giorno, con un aumento dai 10 ai 20 "fans" al giorno, in un mese si può arrivare a 200/600 "fans" mensili in più. Magari non tutti saranno coinvolti, ma aumentano.
2) **"Answer the public":** sito che permette di trovare quali sono le domande che fanno su Google per l'Homeschooling. Questo sito può essere utile per fare un piano editoriale. Potrebbe essere utile per preparare contenuti anche per i neofiti e creare un riferimento per informazioni chiare e semplici per chi non sa nulla e vuole conoscere meglio l'Homeschooling. E' un modo per portare la gente sul sito e Facebook, per aumentare il traffico sul web.

- Phoebe sottolinea che è una buona cosa per avere idee sui temi da trattare negli articoli.
- Debora concorda e prosegue prendendo spunto dalla proposta di far scrivere rubriche ai ragazzi. Secondo lei a volte sono proprio i ragazzi che chiedono ai genitori di fare Homeschooling, dunque questo è uno strumento che aiuta a calibrare il tiro per gli argomenti da trattare nel sito.
- Sergio interviene dicendo che è il momento di valutare se investire qualche soldino o meno su questo strumento che è Facebook. Attualmente ci sono una cinquantina di associati che hanno rinnovato e altri 50 non l'hanno ancora fatto, anche se ci sono vari motivi (tra i quali la situazione economica critica attuale). Però, siamo già ad aprile e dobbiamo cercare nuove strade, non possiamo permetterci di avere pochi associati a livello di mezzi e meno efficacia. Una presenza su Facebook è meno costosa in confronto al costo di una persona che si sposta per incontrare un rappresentante delle Istituzioni, partecipare ad un evento… Sergio chiede cosa ne pensiamo.
- Morena chiede per quanto tempo sarebbe organizzata questa campagna pubblicitaria.
- Debora suggerisce di fare delle prove: per esempio, da 2 settimane a un mese (600 "fans" sono pochi)
- Phoebe precisa che prima devono essere messe apposto le statistiche del sito LAIF, perché altrimenti non si può capire se il test funziona.
- Debora dice che potrebbero anche bastare le statistiche di Facebook (quasi uguali al sito, ma non è sicuro). Per un mese si può cambiare argomenti (per esempio, per i soci, non soci…)
- Sergio ricorda che possiamo utilizzare meglio uno strumento che abbiamo usato fino ad ora con argomenti di pregio, che hanno un grande valore di contenuti. Non siamo però riusciti fino ad oggi a cogliere i frutti di tutto questo lavoro. Magari è tempo di provare strumenti di promozione e una modalità più assistita. Per LAIF è molto importante stabilire contatti e far sentire la propria voce per ottemperare allo Statuto. Se per esempio, 1 mese di promozione della pagina Facebook costa 30 Euro, sarebbe da valutare seriamente visto che non è eccessivo.
- Phoebe dice che se la cosa ha funzionato, poi si potrebbe interrompere.
- Debora dice, si può interrompere anche se non funziona (prima) o poi a rotazione. Bisogna fare dei test (per esempio 15 giorni), dipenderà dal pubblico (in questo caso è forse più riflessivo). Sarebbe da rinfrescare anche la comunicazione anche per chi non è ancora Homeschooler. LAIF ha una grande qualità dei contenuti, ma ci vuole

il momento giusto per recepire. Nell'arco di 6 mesi ci possono essere risultati, non saranno immediati. Bisogna tarare, provare…

- Phoebe sottolinea che l'associazione promuove la qualità, un lavoro su se stessi… Esprime i suoi dubbi sul dare soldi a Facebook e dice che secondo lei, premere sull'acceleratore è sbagliato.
- Sergio ribadisce che in questo momento particolare (dovuto alla situazione di emergenza sanitaria) non riusciamo a manifestare ciò che siamo e il grosso impegno di energie che c'è: dobbiamo cercare l'effetto massimo possibile. Dobbiamo fare in modo che le nostre energie diano i loro frutti: serve anche a consolidare gli iscritti e non solo accalappiarne di nuovi.

  Sergio prosegue dicendo che è il primo a pensare che Facebook può destare qualche remore, ma quali sono le altre alternative? LAIF ha già provato ad essere più presente con condivisioni su altre pagine, ma a volte le porte si chiudono. Per esempio con Terra Nuova Edizioni o altri casi nei quali ci sono polemiche o ci accolgono con il conta gocce.

  C'è in giro una persona che frequenta molto i social e che rischia di essere l'unica a prendere la parola sul tema istruzione famigliare / homeschooling… Quantomeno dobbiamo mantenere le possibilità di contatto. Sergio non può più muoversi per rappresentare l'Associazione. Questi sono momenti molto importanti per l'istruzione famigliare, dobbiamo muoverci! Dobbiamo aspettarci che i tempi siano lunghi ancora per raggiungere una normalità di vita. Sergio dice che noi siamo fuori ormai dalla scuola a casa, ma se non c'è un modo di indirizzare diventerà "Homeschooling – scuola a casa" veramente.
- Claudia ricorda che gli algoritmi dei social fanno sì che le persone non vedono più la pagina, vecchi e nuovi iscritti. Gli articoli sponsorizzati possono smuovere la situazione.
- Phoebe ribadisce che se tutti accettano di pagare però, poi non si vedrà più nessuno.
- Sergio conferma che bisogna starci dietro. Debora precisa che si può modulare l'intervento.
- Phoebe non è molto d'accordo con l'idea.
- Morena chiede se si può provare solo 1 mese per vedere come va.
- Sergio sottolinea che i risultati ci sono se sei accolto e ascoltato, se hai consistenza, non solo credibilità. Bisogna uscire dal nostro recinto, non va bene essere autoreferenziali per rendere efficace ciò che c'è nello Statuto. Se non facciamo 30 giorni o di più, bisogna trovare un'alternativa. Scrivere un articolo chiede molto tempo per poi avere poche visualizzazioni, è un peccato non poter valorizzare tutto questo impegno.

  Sergio ricorda che grazie all'interesse di alcuni associati sono state fatte alcune interviste alla radio e anche oggi, una giornalista di Varese e un altro giornalista che ha intervistato Giulia. Questo permette di intensificare il rapporto con il pubblico, ma non tutti i soci sono così attivi.

  Le risorse che chiede Facebook per la promozione sono relative. Però, in confronto ad uno spostamento, quest'ultimo risulta più costoso. In questo momento ci sono poche possibilità concrete. Abbiamo dei buoni contenuti, abbiamo degli strumenti e dobbiamo usarli nel modo corretto.

  Ci sono molti soggetti che si stanno muovendo e rendono la nostra azione sempre più difficile.
- Phoebe precisa che sarebbe da sfruttare maggiormente il potenziale di YouTube perché i contenuti rimangono, invece in Facebook dopo un po' spariscono, non si visualizzano più. Sarebbe da dare voce ai contenuti con dei video attrattivi.

  Phoebe Propone di realizzare qualche video breve e semplice da pubblicare sul nostro canale youtube, per arricchire la rete della nostra presenza. Crede che sia importante che siano fruibili (video brevi di 5 o 10 minuti), leggeri (un argomento per volta) e poi ripubblicati sul sito e su facebook.

  Possono essere anche video in cui si leggono i nostri articoli, oppure la pagina delle FAQ.

Questo sia per aumentare il materiale che mettiamo a disposizione della gente sulla rete, sia per offrire una cosa diversa dalla serata online di discussione, che magari non interessa tutti. Se riusciamo a differenziare il nostro lavoro, raggiungeremo più persone.

- Sergio conferma che questo è UNO strumento.
- Debora ricorda che anche YouTube è entrato nell'algoritmo. Il video deve avere molte visualizzazioni entro 48 ore, diventare virale. Es. hai un gruppo di 2000 persone su Telegram, ma se il video che posti nel gruppo è visto solo da 200 persone, comunque può rimanere indietro. Parla come consulente, senza giudicare. Se vogliamo fare una campagna su Facebook e portare a casa un risultato, dev'essere a lungo termine. La persona mette il like, poi segue la pagina. Ci vogliono 2-3 mesi fino ad almeno 6 mesi.
- Giulia interviene dicendo che abbiamo chiamato il virus ed è arrivato… perché ora è tutto virale nel linguaggio che viene usato. E' una logica lontana da lei, non ha tutto ciò e questo le lascia una certa lucidità mentale, senza TV, social… che portano ad una logica malata, perversa. Il sistema è il risultato di questa logica, una relazione sostituita da like e followers. Non fa parte della relazione dell'essere umano. Paradossalmente ci sono cose di qualità, ma non vengono viste (vedi Mc Donald).

  Per esempio "bisogna fare l'esame", anche questo diventato virale e diventa reale se loro continuano a ripeterlo.

  Ci si trova a condividere una modalità anche se è perversa. Come Associazione come ci poniamo? Lavoro tanto, mi adeguo al Trend o, terza possibilità, andiamo avanti con gli esamifici? Giulia prosegue dicendo che fa fatica a decidere tra questi poli opposti. Però, se alla gente va bene così allora che facciano così: esami, homeschooling (scuola a casa)… se questa è la consapevolezza…
- Debora ricorda che il suo è un lavoro nuovo, lavorare online con i social… Però apre a nuove possibilità perché se si guarda, una pubblicità su una radio come Radio Verona o altro si paga e molto…
- Sergio ribadisce che lo strumento è neutro, dipende sempre dall'uso che si fa di questo strumento. In questo momento, c'è uno strumento disponibile, non ce ne sono molti altri. Oppure ci condanniamo all'inesistenza, all'inattività. Così non daremo concretezza ai nostri compiti, se non ci sono altri strumenti. I discorsi etici vanno bene, ma ci sono molti modi per usare uno strumento, come nel caso del coltello, per esempio!
- Sergio sottolinea nuovamente che lo strumento è nella neutralità e dipende da chi lo utilizza. I discorsi etici vanno bene, ma sono discorsi lunghi. Se guardiamo lo Statuto, parla di contatti, promuovere la cultura dell'istruzione famigliare. Modalità diverse in questo momento non ci sono. Prima, quando era possibile, c'erano i spostamenti di persona, ma era comunque un grosso lavoro a carico di chi si presta per la giornata, con gli spostamenti in macchina o treno, i rimborsi spese… Dal punto di vista etico, il nostro compito è valorizzare il lavoro svolto dall'Associazione.
- Morena osserva che visto da fuori sembra l'unico modo per valorizzare il lavoro di LAIF in questo specifico momento.
- Sergio specifica che gli altri si stanno muovendo (con dei TIR sul fronte social…) e il nostro lavoro rischia di diventare ancora più difficile da portare avanti se non ci muoviamo adeguatamente anche noi.
- Phoebe ribadisce che la popolazione sui social c'è, ma non cambia molto la situazione per l'associazione. L'alternativa potrebbe essere trovare dei contatti con persone attente al tema (p. es. giornalisti che non sono main stream). C'è chi segue il flusso, chi apre la mente, si fa domande in questo periodo. Ora c'è un pubblico più attento di per sé.
- Sergio concorda e dice che tutte le strade sono da percorrere in relazione alle disponibilità di tempo… Tutte le strade hanno le loro difficoltà. Va bene parlare di ambiti alternativi, però non è facile neanche entrare in questi ambiti. Per esempio, avevamo provato a contattare Radio Onda d'Urto, una radio alternativa, ma non hanno mai risposto. Ci sarebbe anche la radio popolare di Milano, nella quale i cittadini cercano che vada oltre… In ogni caso questo richiede energia, tempo al telefono, per scrivere…molti sforzi con un risultato comunque incerto. Non dobbiamo concentrarci solo su un pubblico.

Dobbiamo APRIRCI per chi ci vede con distacco, le opinioni cambiano, dobbiamo percorrere anche altri territori, parlare alle persone comuni, mettere fuori il naso dal ghetto.

Non sarà la rivoluzione di LAIF, degli associati… non succederà, non cadiamo nell'errore del "basta un clic". Dobbiamo proseguire con un LAVORO PAZIENTE CON GLI STRUMENTI DISPONIBILI. Anche sui territori main stream. Non possiamo convincerci solo tra di noi! In questa fase dobbiamo essere più concreti.

- Phoebe sottolinea che si è creata la maggioranza per approvare la promozione della pagina Facebook.

Phoebe prosegue, dicendo che a proposito di superare le proprie paure, le è arrivato un evento di Macrolibrarsi di 3 giorni online, nel quale sarà organizzato un evento il 9 aprile sul tema Homeschooling. Sarà da verificare come poter partecipare in quanto LAIF se è ancora possibile.

- Sergio dice che possiamo notare che Macrolibrarsi inizialmente non conosceva LAIF e dunque c'è lavoro da fare per renderci più visibili e autorevoli sul tema istruzione famigliare.
- Debora sottolinea che LAIF propone una qualità superiore. Secondo lei, LAIF sarà sempre di nicchia. LAIF propone una comunicazione per chi ha maturato una certa consapevolezza e lei ha scelto di appoggiarsi a gente seria quando ha deciso di associarsi a LAIF. Dall'altra parte c'è una piattaforma commerciale, come un circo: di facile consumo. Però rimane il fatto che si può allargare la nicchia!
- Sergio conferma che non ha problemi a partecipare all'evento di Macrolibrarsi se c'è la possibilità e potrà essere un'occasione per segnare la nostra presenza.
- Giulia ringrazia Debora da parte di tutti per tutte queste informazioni di marketing, un nuovo mondo.

Giulia evidenzia anche che la giornalista che l'ha intervistata oggi ha detto "ma l'homeschooling allora non è così, è altro" (un segnale di quanto sia importante diffondere la cultura dell'istruzione FAMIGLIARE).

- Sergio ribadisce che se la nostra voce in quanto LAIF non è sentita è nostro dovere fare sentire la nostra voce! Se la nostra pagina Facebook è così, allora cosa facciamo? Meglio chiuderla con numeri così?
- Debora spiega che la pagina vede i post commentati sempre dagli stessi, autoreferenziali. Altri mettono in atto una grande campagna pubblicitaria e hanno dei numeri altissimi. Bisogna allargare anche il pubblico di LAIF per aumentare la credibilità, altrimenti, malgrado una qualità altissima, il messaggio che passa è che c'è poco coinvolgimento.
- Sergio dice che questo è un compito di realtà: dobbiamo muoverci per dipingere questa realtà con altri colori.
- Debora dice che sicuramente Facebook lascia qualche perplessità, ma ormai che ci sei devi giocartela bene.
- Sergio commenta dicendo, altrimenti facciamo un'altra campagna e usciamo da Facebook. Ma ci dev'essere qualcosa di alternativo che sia energeticamente sostenibile.
- Claudia dice che approva perché bisogna uscire e aprirsi ed è una buona soluzione in questo momento.
- Prima di passare al voto, Phoebe chiede come si svolgerà nello specifico.
- Debora spiega che verrà avviata una sperimentazione e si vedrà se è sostenibile oppure no. La situazione sarà tenuta d'occhio. Qui si ragiona in termini sperimentali visto che ci sono i margini per ragionare in questi termini.
- Morena, Claudia, Sergio e Giulia approvano la sperimentazione della campagna promozionale con Facebook.
- Phoebe ribadisce che sarebbe contraria, ma vista la maggioranza la sperimentazione sarà fatta.

Claudia lascia la riunione alle 23.25

- Sergio prosegue il discorso dicendo che anche i soci hanno bisogno di aiutarci a creare movimento. Ci sono poche condivisioni dei post e degli articoli anche da parte loro.

Ci sono soci che si danno da fare, altri no. Anche se non si può uscire, ci sono soldi che ci sono stati affidati. E' nostro compito trovare un modo di avere un minimo di voce, tenendo conto delle risorse a disposizione.

Il punto è approvato.

6) Sistemazione FAQ del sito (e eventuale creazione FAQ pagina Facebook); Nunzia si rende disponibile come referente

Si propone la riorganizzazione delle FAQ del sito, comprensiva di:

– raggruppamento delle domande/risposte esistenti in due grandi gruppi: “FAQ sull’istruzione parentale/famigliare” e “FAQ sul L’Associazione Istruzione Famigliare”

– integrazione con nuove domande/risposte

L’operazione può essere poi estesa alla pagina facebook di LAIF.

Sergio ricorda il tema di questo punto ricordando che Nunzia è disponibile per questo compito.

Il punto è approvato.

7) Studio della fattibilità per l’elargizione di contributi volontari

Vista la disponibilità di alcuni consiglieri e soci ad organizzare incontri a tema di alta caratura su aspetti direttamente connessi all’istruzione famigliare, i quali richiedono la messa in campo di competenze, esperienze ed una preparazione specifiche, vista l’opportunità di far confluire risorse per il sostentamento dell’associazione, sentita anche l’assemblea appena riunitasi, si è proposto di chiedere ai partecipanti a detti incontri un contributo volontario, anche minimo. Si mette allo studio una modalità di pagamento snella e gratuita (diversa dal bonifico), anche per importi minimi.

Nota di Phoebe: A mio parere bisogna lasciare ai partecipanti la facoltà di pagare o meno, a seconda del loro gradimento e possibilità. Si potrebbero indicare in ogni evento online che l’evento è gratuito, con possibilità di offerta libera tramite bonifico oppure paypal. L’associazione ha anche infatti un conto paypal e questo potrebbe essere usato per recepire le offerte dei partecipanti. Resta da capire come vanno contabilizzate queste offerte: occorre comunicare codice fiscale e mail per permettere alla tesoriera di fare una ricevuta? Fin’ora per le offerte abbiamo fatto così.

- Phoebe introduce il punto che riguarda i contributi volontari. Si è cercato di capire come potrebbe svolgersi questo tipo di donazione nella quale ognuno può dare ciò che si sente.

  Lei ha già attivato un pulsante PAYPAL nel sito per provare. Rimane il dubbio delle ricevute perché sembra che siano da fare anche per le donazioni. Bisogna organizzarsi su questo aspetto. PAYPAL dovrebbe fornire già una ricevuta alle persone e noi, potremmo farne una per noi. Si potrebbe lasciare una cosa libera per chi vuole la ricevuta oppure no.

- Sergio aggiunge che si potrebbero trovare altre modalità, ma in questo momento teniamo il bonifico e PAYPAL, senza impegnare altre forze su questo fronte.

- Giulia chiede se nei volantini degli eventi sia meglio dire “contributo” o “apprezzamento” visto che è volontario…

- Sergio dice che secondo lui la parola “apprezzamento” potrebbe mettere a disagio perché c’è un’idea di valutazione. Contributo non è così in positivo, è più un’adesione più generale.

  Approvato il punto con l’uso di PAYPAL

8) nuovi referenti di zona

Phoebe legge i nomi dei nuovi referenti di zona, che sono benvenuti e approvati.

- Antonella Magnani (Milano e provincia)
- Lorena Toffanin (Pordenone e dintorni)

- Marina Masa (Milano est)

9) Varie ed eventuali

Nota di Phoebe: Propongo di organizzare una rassegna culturale lampo (della durata di una settimana) per stimolare le famiglie alla condivisione del bello della loro vita, per cercare di dare un contributo positivo alla vita di tutti noi. La rassegna potrebbe essere simile a quella delle visioni, ma più semplice, incentrata sulle cose belle e semplici che vogliamo condividere. Potrebbe essere intitolata “Il bello che voglio regalarvi” o qualcosa del genere. L’idea è semplicemente quella di rivolgerci verso il bello, visto che la situazione contingente generale non è rosea.

- Phoebe propone una **rassegna culturale lampo** di 1 settimana per condividere il bello della vita: “il bello che le persone vogliono regalare agli altri”. Si tratta di un’idea per stimolare le famiglie a partecipare e infondere positività nella situazione contingente. Questa iniziativa è nell’ottica del dono.

  L’idea è approvata e si concorda le date dal 13 al 20 aprile 2020 e via mail ci si accorderà per il testo del bando della rassegna.

- Sergio sottolinea che per quanto riguarda i **rinnovi dei soci**, alcune famiglie si trovano in grande difficoltà e anche 20 Euro possono fare la differenza per loro, talmente stanno tirando la cinghia. Così propone di iscrivere i soci nell’elenco anche se non hanno ancora rinnovato per dare un segnale di vicinanza in questa situazione difficile. Poi, si vedrà andando avanti come procedere, nel frattempo sarebbero nell’elenco anche senza tessera.

- Phoebe precisa che secondo lei creerebbe problemi burocratici (elenco numerato…) e non avrebbe comunque diritto al voto.

- Sergio dice che se fosse possibile organizzarci per farlo, sarebbe importante, come per mandare il messaggio “ti aspettiamo”. E’ come se fossero inseriti nell’elenco “virtualmente”. Si tratta di una questione simbolica.
  Nel frattempo si continua a fare il giro di telefonate, mettiamo già tutti i nomi senza numero e man mano che danno un segnale di sì oppure no, acquisiscono il numero. Non solo “perché hai dato 20 Euro sei con me”, vediamo poi più avanti quando la situazione si sarà stabilizzata.

- Si concorda di cercare di organizzare anche questo punto.

La riunione chiude alle ore **23.50**

Il Presidente
Sergio Leali

Verbalizzante Morena Franzin
Per il Segretario Phoebe Raye Carrara